



Piano di provvedimenti per il sole e il caldo

Strumenti d'ausilio per la pianificazione di provvedimenti specifici per l'azienda
Modello per i lavori d'ufficio



I datori di lavoro devono pianificare per tempo i provvedimenti necessari per la loro aziende e attuarli in tempo utile per proteggere i lavoratori dagli effetti causati dall'eccessivo calore. Il presente strumento d'ausilio ha lo scopo di aiutare i datori di lavoro a pianificare provvedimenti per lavori d'ufficio utili per affrontare i periodi di caldo intenso in base alle singole condizioni aziendali.

Campo d'applicazione dello strumento

Il modello per questo piano di provvedimenti è stato ideato per lavori d'ufficio negli edifici (nessuna esposizione diretta all'irradiazione solare, edifici dotati di adeguata protezione solare) con un valore di umidità dell'aria del 60 % (umidità media nei giorni caldi) e abbigliamento leggero. Sono considerati lavori leggeri, per esempio, le attività svolte da seduti come scrivere o disegnare, attività leggere svolte in piedi o lentamente (laboratorio), attività leggere con il sistema mano/braccio (piccoli attrezzi/macchine/oggetti) o il sistema braccio/gamba (interruttore a pedale, guidare). Per gli altri tipi di lavoro usare il modello generale.

Procedura per l'elaborazione del piano di provvedimenti

Adeguare il modello allo scenario aziendale:

- controllare le temperature di attivazione per i rispettivi livelli di provvedimenti
- pianificare i provvedimenti in maniera tempestiva prima che inizi della stagione calda in modo tale da poter effettuare in tempo eventuali ottimizzazioni o approvvigionamenti
- descrivere i luoghi di lavoro a cui si applicano i provvedimenti
- coinvolgere i lavoratori nell'elaborazione delle misure di protezione
- cancellare i provvedimenti nonrilevanti
- integrare i principali provvedimenti rilevanti dal punto di vista aziendale
- descrivere i provvedimenti da adottare nel modo più specifico possibile (p.es. come procedere per adeguare gli orari di lavoro)
- definire le responsabilità per attuare i singoli provvedimenti
- verificare periodicamente il piano di provvedimenti per assicurarsi che sia aggiornato e per ulteriori misure di miglioramento (p.es. all'inizio della stagione calda)

Controllo della temperatura di attivazione

Il piano di provvedimenti è suddiviso in quattro livelli, cui corrispondono una serie di provvedimenti da adottare in presenza di una determinata temperatura

di attivazione definita sulla base delle previsioni meteo (temperatura di attivazione misurata all'ombra a due metri di altezza dal suolo):

giallo	Carico termico di lieve entità	Livello 1: provvedimenti base
arancione	Carico termico di media entità	Livello 2: integrazione dei provvedimenti previsti dal livello 1
rosso	Carico termico elevato	Livello 3: integrazione dei provvedimenti previsti dai livelli 1 e 2
grigio	Carico termico molto elevato	Livello 4: integrazione dei provvedimenti previsti dai livelli 1, 2 e 3

L'azienda può definire individualmente la temperature di attivazione in base alle proprie condizioni di lavoro e ai singoli luoghi di lavoro. L'azienda può usare come riferimento lo strumento di valutazione [«Lavorare in ufficio quando fa molto caldo»](#)

Le soglie di temperatura indicate nella figura 1 non sono vincolanti per la SECO e non sgravano le aziende dalla loro responsabilità generale in materia di protezione della salute e prevenzione di malattie professionali.

PIANO DI PROVVEDIMENTI PER IL SOLE E IL CALDO

AZIENDA

i Azienda, via e numero civico, codice postale città

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

	Luogo di lavoro	Attività	Condizioni	Responsabile
1				
2				
3				

i Condizioni: Temp. max. attesa °C, % RH, esterno/interno; lavoro d'intensità lieve/medio; irradiazione solare/ombra; abbigliamento, ecc.

INFORMAZIONI DI BASE SPECIFICHE DELL'AZIENDA

Indicare per quale scenario/scenari è stato creato il piano di provvedimenti:

i p.es. Le temperature di attivazione per questo piano d'azione sono state determinate in base allo scenario «Lavori di lieve entità negli edifici con un'umidità del 60%». Se necessario, descrivete qui ogni altra informazione rilevante e specifica dell'azienda e ogni restrizione o deviazione che vi ha portato a decidere a favore di questo scenario o di queste temperature di attivazione.

Importanti informazioni base specifiche dell'azienda:

i p.es. informazioni relative alla gestione della ventilazione, del raffreddamento, dell'ombra o dell'irradiazione solare all'aperto, abbigliamento, regole in vigore (p.es. in materia di ergonomia, sollevamento e trasporto, uso di strumenti d'aiuto), ecc.

PREPARARSI ALLA STAGIONE CALDA

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	<p>Piano di provvedimenti per il sole e il caldo</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Pianificare tempestivamente i provvedimenti b. Coinvolgere i collaboratori nella pianificazione dei provvedimenti (p.es. rappresentanti dei lavoratori) c. Informazione dei responsabili/dei superiori d. Verificare periodicamente e aggiornare (p.es. all'inizio della stagione calda) <p>i Utilizzando questo modello</p>		
O	<p>Temperatura dei locali/umidità</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Mettere a disposizione strumenti di misura per monitorare i valori della temperatura e dell'umidità e/o b. Previsioni meteo per 1-2 settimane e/o c. Usare i sistemi di allerta canicola (MeteoSvizzera) 		
O	<p>Realizzazione di una valutazione del rischio per le donne in gravidanza con temperature da 28°C</p> <p>i Protezione della maternità: buona prassi</p>		i specialista MSSL
O	<p>Persone particolarmente a rischio</p> <p>Se necessario, definire a questo scopo le relative procedure aziendali e le persone di contatto e valutare luoghi di lavoro alternativi o provvedimenti di protezione particolari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Donne in gravidanza b. Giovani < 18 anni c. Persone > 50 anni d. Persone in condizioni fisiche fragili <p>i Le persone particolarmente a rischio devono definire i provvedimenti di protezione generale con il proprio medico curante e, nel caso, informarne il proprio datore di lavoro. Le capacità possono essere ridotte in caso di determinate malattie, convalescenza, assunzione di farmaci, alcol o sostanze psicoattive, sovrappeso o sottopeso significativo.</p>		i p. es. datore di lavoro, servizio del personale, medico del lavoro

O	<p>Organizzazione di un pronto soccorso Assicurarsi che i lavoratori siano istruiti, i i primi soccorritori qualificati e che in caso di urgenza dispongano di un luogo all'ombra, raffreddato e di bevande in quantità sufficiente.</p> <p>i Indicazioni pronto soccorso</p>		i p. es. responsabile pronto soccorso
T	<p>Proteggere dal sole facciate e finestre</p> <p>a. Garantire la funzionalità (tende, persiane ecc.) b. Valutare miglioramenti e provvedimenti di raffreddamento a lungo termine concernenti l'edificio</p> <p>i p. es. Protezioni solari per finestre, tettoie, elementi ombreggianti, tende esterne, tetto e spazi verdi, pellicole riflettenti, elementi antieffrazione per il piano terra ecc. La protezione solare esterna è la più efficace. Vedi ad esempio Restare cool. Protezione dal calore negli uffici e spazi commerciali che si basa su Wärmeschutz und Kühlung von Büro- und Gewerberäumen von Energie Schweiz (nessuna versione italiana disponibile)</p>		i p. es. impianti tecnici degli edifici
T	<p>Calore radiante/fonti di calore Valutare miglioramenti</p> <p>i p. es. isolamento da fonti di calore, sostituzione con apparecchi a efficienza energetica e lampade che producono meno calore, separare le fonti di calore dai luoghi di lavoro. Verificare l'eventuale necessità di un raffreddamento sulla base delle fonti di calore interne e sulle possibilità di ventilazione tramite le finestre esistenti. Vedi ad esempio Restare cool. Protezione dal calore negli uffici e spazi commerciali che si basa su Wärmeschutz und Kühlung von Büro- und Gewerberäumen von Energie Schweiz (nessuna versione italiana disponibile)</p>		i p. es. impianti tecnici degli edifici
STOP	<p>Provvedimenti preparatori specifici per l'azienda Verificare se esistono provvedimenti preparatori specifici per l'azienda</p>		
O	<p>Approvvigionamento del materiale Procurarsi il materiale necessario per tempo e in quantità sufficiente (p.es. ventilatori, bevande, contenitori per l'acqua, macchina per produrre cubetti di ghiaccio, ecc.), per garantire la disponibilità</p>		

PROVVEDIMENTI DURANTE I PERIODI DI CALORE

Livello 1: provvedimenti base – da giugno

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	<p>Informazione ai lavoratori Comunicare i provvedimenti di livello 1 (soprattutto a favore delle persone particolarmente a rischio)</p>		
O	<p>Organizzazione delle attività lavorative, del tempo di lavoro e delle pause Autorizzare il lavoro anticipato, per poi compensarlo in un secondo tempo durante le stagioni calde</p> <p>i Informazioni durata del lavoro e del riposo</p>		<p>i p. es datore di lavoro, superiore, personale</p>
O	<p>Idratazione Garantire la disponibilità di bevande</p> <p>i Informazione acqua potabile e altre bevande</p>		
STOP	Ulteriori provvedimenti specifici per l'azienda di livello 1		

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	Informazione ai lavoratori Comunicare provvedimenti di livello 2		
O	Persone particolarmente a rischio Prestare particolare attenzione ed eseguire provvedimenti specifici (p.es. luogo di lavoro alternativo, assegnazione di lavori più leggeri, adeguamenti) per: a. donne in gravidanza a partire da temperature di 28°C b. lavoratori particolarmente a rischio		i p. es datore di lavoro, superiore, pianificazione
O	Attività lavorativa Se possibile, anticipare i lavori particolarmente faticosi per evitare che cadano nei periodi più caldi		i p. es datore di lavoro, superiore, pianificazione
O	Organizzazione delle attività lavorative, del tempo di lavoro e delle pause a. Iniziare a lavorare in anticipo; applicare le norme per la compensazione b. Spazi per le pause raffreddati o climatizzati		
O	Abbigliamento Allentare il dress code (vietare cravatte e abbigliamento lungo)		
T	Impedire l'esposizione all'irradiazione solare Chiudere tende o persiane con la radiazione solare		i p. es collaboratore
T	Ventilatori per generare corrente d'aria a. Mettere a disposizione/distribuire b. Istruzioni sul posizionamento ottimale i Prestare attenzione all'efficacia/efficienza dei ventilatori		
O	Vestirsi, mangiare e bere a. Garantire il tempo necessario per idratarsi b. Informazioni in materia di comportamento idoneo in termini di abbigliamento, alimentazione e idratazione durante il periodo di caldo intenso		
STOP	Ulteriori provvedimenti specifici per l'azienda di livello 2		

LAVORARE ALL'INTERNO DI EDIFICI – LOCALI DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE

O	<p>Ventilare in maniera corretta Sfruttare il raffrescamento notturno: aprire le finestre durante la notte o nelle prime ore del mattino, se necessario migliorare il ricambio d'aria con ventilatori</p>		<p>i p. es. collaboratore</p>
O	<p>Tenere chiuse le finestre durante il giorno nei periodi di caldo torrido Bloccare il calore (in particolare tenendo le tapparelle chiuse)</p>		<p>i p. es. collaboratore</p>
T	<p>Fonti di calore Spegnerle apparecchiature e macchine se non in uso o spostarle</p>		

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	<p>Formazione dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare provvedimenti di livello 3 • Sintomi di stress da calore e conseguenze del caldo • Incoraggiare le persone a individuare su di sé e sui colleghi i sintomi di malattie dovute al caldo (p.es. debolezza, spossatezza, vertigini, nausea, crampi muscolari, difficoltà a concentrarsi) e a interrompere il lavoro in presenza di malessere dovuto al caldo torrido 		
O	<p>Controllo dell'efficacia provvedimenti livelli 1 e 2 Misurare la temperatura e il valore dell'umidità dell'aria, in particolare nei luoghi critici (ultimo piano, facciate esposte al sole da mezzogiorno)</p> <p>i <i>«Lavorare in ufficio quando fa molto caldo»</i></p>		
O	<p>Sorveglianza Sorvegliare, controllare periodicamente le persone esposte o particolarmente a rischio per individuare la presenza di sintomi di malattie dovute al caldo</p> <p>i <i>p.es. buddy system con sorveglianza reciproca tra colleghi</i></p>		
T	<p>Fonti di calore Se possibile, ridurre temporaneamente le fonti di calore</p> <p>i <i>p.es. illuminazione, macchine da ufficio, macchinari, superfici metalliche</i></p>		
O	<p>Rinfrescare Indicare le possibilità di rinfrescamento disponibili</p> <p>i <i>p.es. far scorrere acqua fredda sui polsi, usare panni umidi o nebulizzatori</i></p>		
O	<p>Controllo e, se necessario, organizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> impedire l'esposizione all'irradiazione solare sfruttare in maniera ottimale il raffrescamento notturno e bloccare il calore <ul style="list-style-type: none"> - quando si procede alla ventilazione (notte, prime ore del mattino) - chi apre/chiude le finestre (collaboratori, servizio di pulizia/sicurezza) <p>i <i>tener conto dei locali non usati (p.es. vacanze/giorni di telelavoro), regole per i locali al pianterreno</i></p>		<p>i <i>p. es. responsabile del piano, addetti agli impianti tecnici degli edifici</i></p>
STOP	Provvedimenti specifici per l'azienda di livello 3		

STOP	Esempi di misure	Misure dell'azienda	Responsabile
O	Informazione ai lavoratori Comunicare i provvedimenti di livello 4		
O	Controllo dell'efficacia provvedimenti livelli 1, 2 e 3 Monitorare regolarmente la temperatura		
T	Fonti di calore Se possibile, prolungare ulteriormente la temporanea riduzione delle fonti di calore i p.es. illuminazione, macchine da ufficio, macchinari, superfici metalliche		
O	Rinfrescare Se necessario, considerare ulteriori possibilità di raffreddamento i p. es. rinfresco con acqua potabile, se necessario con cubetti di ghiaccio, pediluvi freddi, raffreddare i polsi, asciugamano bagnato sul collo, ecc. Le bevande fredde (10-15 °C) aiutano a ridurre la temperatura corporea.		
O	Pronto soccorso Raffreddamento rapido all'ombra nel quadro del pronto soccorso, garantire bevande fredde e personale istruito e i primi soccorritori qualificati		
O	Organizzazione del lavoro Consentire di lavorare in luoghi più freschi i p.es. sale riunioni o locali all'aperto nei piani più bassilmeno esposti all'irradiazione solare; disporre postazioni di lavoro in locali climatizzati e metterli a disposizione se necessario, telelavoro ecc.		
STOP	Provvedimenti specifici per l'azienda livello 4		

Contatto

SECO | Condizioni di lavoro –
Protezione della salute sul posto di lavoro
info.ab@seco.admin.ch | www.seco.admin.ch

Anno di pubblicazione 2024